

Proposta N. Prot. Data		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
--	--	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 37 del Reg. Data 31/3/2014	OGGETTO:	MOZIONE D'INDIRIZZO SU "GIOVANI AL LAVORO" a firma del consigliere comunale Alessandro Longo
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquattordici il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina		SI	19	Dara Francesco		SI
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio		SI	22	Ruisi Mauro		SI
8	D'Angelo Vito Savio		SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	SI	-	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 25

TOTALE ASSENTI N. 5

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

Consiglieri scrutatori:

- 1) Allegro Anna Maria
- 2) Longo Alessandro
- 3) Sciacca Francesco

La seduta è pubblica
In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n.25

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 4 dell'o.d.g. relativo a:
**MOZIONE D'INDIRIZZO SU “ GIOVANI AL LAVORO” A FIRMA DEL CONSIGLIERE
COMUNALE ALESSANDRO LONGO**

Il Presidente dà lettura della mozione d'indirizzo a firma del consigliere Longo Alessandro
che risulta del seguente tenore:

Consiglio Comunale di Alcamo
Consigliere Comunale
Longo Alessandro

Al Signor Sindaco
del Comune di Alcamo
e p.c. Al Presidente del
Consiglio Comunale

Oggetto: Mozione di indirizzo su “ giovani al lavoro “.

Il sottoscritto Alessandro Longo in qualità di Consigliere Comunale e nell'ambito dell'espletamento del proprio mandato politico, propone la mozione di indirizzo, di seguito meglio elaborata, al fine di stimolare interventi programmatici per il lavoro giovanile.

PREMESSO

Premesso che:

- stante la crisi economica e l'altissimo tasso di disoccupazione giovanile che travaglia il meridione ed in particolare il nostro territorio;
- considerato il tema sociale ed economico del lavoro, argomento fondamentale per lo sviluppo e la crescita della nostra città,
- è dovere politico e morale, per le Amministrazioni locali, varare tutti gli strumenti utili, nell'ambito delle proprie competenze amministrative, per costruire opportunità di relazione nel mondo del lavoro tra impresa e lavoratori.

Considerato che:

- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" invita gli Stati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il D.L. 76/2013 ha previsto lo stanziamento di 168 milioni di euro nel triennio 2013-2015 per il finanziamento delle borse di tirocinio formativo a favore di giovani che non lavorano, non studiano e non partecipano ad alcuna attività di formazione (NEET), di età compresa fra i 18 e i 29 anni, residenti e/o domiciliati nelle Regioni del Mezzogiorno;
- la disciplina dei tirocini è delineata a livello nazionale da ultimo dalla Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" in attuazione della quale è stato approvato l'Accordo Governo, Regioni, Province Autonome sulle Linee guida in materia di tirocini, sottoscritto il 24 gennaio 2013;
- la Regione Sicilia ha recepito il sopraccitato Accordo con l'approvazione di Giunta della Direttiva Prot. n. 43881/US1/2013 - OGGETTO: Tirocini Formativi Direttiva applicativa linee guida del 24/01/2013, che annulla e sostituisce ogni precedente disposizione (con particolare riferimento alle circolari n.22/2002 e 21519/2011).

Tenuto conto che:

- il tirocinio consiste in una misura formativa finalizzata a creare un contatto diretto tra aziende e tirocinanti allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo;
- le aziende ospitanti possono creare percorsi formativi adatti alle loro esigenze organizzative e produttive nonché valutare nel tempo le qualità dei lavoratori da inserire, eventualmente, in organico, favorendo la crescita del tessuto produttivo locale.

Si propone di impegnare l'amministrazione a realizzare un programma per l'inserimento, attraverso tirocini formativi, di giovani, inoccupati e disoccupati, attraverso un'azione di concertazione tra istituzioni, associazioni di categoria, imprese e enti, finalizzata a creare un sistema e modello per l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro e per realizzare strutture capaci di rispondere in maniera dinamica alla domanda e offerta di lavoro nella nostra città.

La finalità del progetto è di far mettere in contatto i giovani in cerca di prima occupazione o privi di un contratto di lavoro con le imprese, prevedendo un percorso di 6 mesi, in modo da specializzare i partecipanti e avere un orientamento al lavoro.

Le procedure di selezione delle persone e delle aziende, devono avvenire attraverso avvisi pubblici e nella massima trasparenza.

Le risorse utilizzate faranno parte di un intervento concertato con il Comune di Alcamo coinvolgendo, ove possibile, anche altri enti di governo (Provincia, Regione, Governo Centrale), fondazioni e istituti di credito.

NELLA SUA PARTE GENERALE IL PRESENTE PROGETTO PREVEDE:

1. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

L'azione è indirizzata a:

- giovani diplomati e laureati inoccupati e disoccupati di età compresa tra 18 - 29 anni e residenti nel comune di Alcamo da almeno 10 anni;
- associazioni di categoria e organizzazioni delle imprese (CNA - Confesercenti – Confcommercio - Confindustria - Cia etc.), autorizzate o accreditate alla attività di intermediazione, che si facciano da portavoce nei confronti delle aziende per aderire alla presente proposta.

2. DURATA, CONTRIBUTO E ATTESTAZIONE DEI RISULTATI PER I TIROCINI FORMATIVI

- Il tirocinio formativo avrà la durata di 6 mesi, con un orario settimanale compreso tra le 20 e le 32 ore.
- È prevista un'indennità di partecipazione il cui importo minimo mensile (lordo) è di 300,00 Euro. Tale importo è erogato solo in caso di raggiungimento minimo del 70% mensile del percorso formativo. Nel caso di lavoratori percettori di una forma di sostegno al reddito, in quanto percettori di ammortizzatori sociali, non viene corrisposta alcuna indennità. L'indennità è assimilata al reddito da lavoro dipendente anche se non comporta la perdita dell'eventuale stato di disoccupazione posseduto.
- I tirocini sono regolati da apposite Convenzioni, stipulate tra i soggetti promotori e i soggetti ospitanti sulla base delle disposizioni e dei modelli approvati dalla Regione, con allegato il Programma formativo.
- Il Programma Formativo deve essere predisposto dall'azienda che ospita il tirocinante e deve fare riferimento al *Repertorio regionale dei profili professionali e formativi* di cui al D.D.G. n. 3478 del 25/07/2013.
- Il progetto sarà gestito dalla struttura amministrativa del Comune di Alcamo negli aspetti della concertazione con le parti sociali, la promozione e la diffusione dei risultati.
- L'esperienza di tirocinio sarà annotata sul Libretto formativo a cura del soggetto promotore al raggiungimento di almeno il 70% della durata complessiva del percorso. Il centro per l'impiego competente, sulla base delle valutazioni conclusive del soggetto promotore e del soggetto ospitante, procede alla certificazione delle competenze acquisite in relazione ad una delle qualificazioni inserite nel Repertorio regionale dei profili e alla registrazione sul libretto formativo.

3. LA PARTECIPAZIONE DELLE AZIENDE

Il percorso ipotizzato per far aderire le aziende al programma prevede una prima interazione attraverso le organizzazioni delle imprese e le associazioni di categoria, attivando un primo canale di comunicazione dell'iniziativa. La pubblicazione della manifestazione di interesse verrà supportata da un piano di promozione previsto con l'appoggio delle organizzazioni di rappresentanza delle imprese.

I requisiti di accesso che devono possedere le aziende, i consorzi o gli enti per partecipare al programma sono:

- l'iscrizione alla Camera di Commercio e che abbiano almeno un anno di attività.
- La sede produttiva in Provincia di Trapani

Il numero di tirocini attivabili è determinato in base alla pianta organica dell'azienda. I parametri individuati (così come previsti dall'Art. 68 L.R. n. 9 del 15/05/2013) sono:

- a) datori di lavoro con “non più di 5 dipendenti a t.i. e/o determ.”-> n. max tirocinanti contemporaneamente 2
- b) datori di lavoro con dipendenti a t.i. e/o determ. compresi tra “6 e 20” -> n. max tirocinanti contemporaneamente 4
- c) datori di lavoro con “21 o più dipendenti a t.i. e/o determ.” (con arrotondamento all'unità superiore) -> n. max tirocinanti contemporaneamente non superiore al 20%

La durata del contratto a tempo determinato deve essere almeno corrispondente alla durata del tirocinio da attivare.

Non potranno partecipare al programma le Imprese:

- Se il soggetto ospitante ha effettuato licenziamenti, esclusa la giusta causa e il giustificato motivo soggettivo, nei dodici mesi precedenti l'attivazione del tirocinio;
- Se il soggetto ospitante ha fruito di cassa interazioni guadagni anche in deroga per unità produttive equivalenti a quelle del tirocinio;

Inoltre:

- Possono essere realizzati più tirocini per lo stesso profilo professionale ma ogni singolo soggetto ospitante non può realizzare più tirocini con il medesimo tirocinante.

Doveri e vantaggi per le aziende

- Le aziende, all'atto della manifestazione d'interesse, dovranno indicare i profili professionali, inseriti nel Repertorio regionale, per i quali esprimono le loro necessità, nonché il programma formativo che verrà attuato nell'ambito dei tirocini.

- Le aziende dovranno garantire l'assicurazione INAIL e contro i rischi civili verso terzi al tirocinante durante i sei mesi del tirocinio.

- Le aziende, per partecipare al programma, non dovranno garantire, al termine del tirocinio, l'assunzione del tirocinante con un contratto di lavoro.

- Alle aziende che aderiranno al progetto verrà rilasciata dal Comune di Alcamo una Certificazione per la loro disponibilità ad iniziative di inclusione socio-lavorativa, da valere, previa valutazione di fattibilità giuridica dall'Amministrazione, come titolo di preferenza in occasione di gare pubbliche di appalto o di affidamento di forniture indette dagli uffici amministrativi. A tal fine verrà istituito un albo che sarà pubblicato sul portale del Comune.

- Le aziende, inoltre, che procederanno, al termine del tirocinio, all'assunzione del tirocinante con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, da esibire al Comune, avranno diritto ad avere degli sconti sensibili e a scalare nel tempo, in una percentuale o quota stabilita preventivamente tra le parti, di imposte Comunali, con particolare riferimento alla costituenda TARI.

Il Comune pur avendo minori incassi derivanti dal minore introito dalle imposte, potrà recuperare quanto apparentemente perso, dai nuovi occupati, che avranno una nuova propensione al risparmio volto all'investimento, nonché al consumo, attraverso l'addizionale IRPEF Comunale.

La presente proposta passa attraverso una modifica dei regolamenti Comunali relativi alle imposte che l'Amministrazione vorrà individuare come oggetto della presente proposta e attraverso il vaglio dei maggiori Sindacati dei lavoratori che potranno apportare proposte di modifiche migliorative di concerto con gli altri soggetti partecipanti al progetto.

4. LA GESTIONE OPERATIVA

La gestione operativa sarà realizzata dalle associazioni di categoria e dalle organizzazioni delle imprese accreditate alla attività di intermediazione, saranno selezionate le aziende aderenti al programma e, previa verifica della corrispondenza tra le caratteristiche dei

candidati e la proposta dei datori di lavoro, si effettueranno gli abbinamenti segnalando alle aziende gli aspiranti al tirocinio in possesso dei requisiti di base richiesti per lo specifico percorso formativo.

Il soggetto promotore, acquisito il progetto formativo da parte dell'azienda, procederà alla stipula della Convenzione con l'azienda, d'intesa con il Centro per l'Impiego di Alcamo.

5. AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE AI TIROCINI FORMATIVI

L'avviso pubblico per selezionare i partecipanti ai tirocini verrà emanato dopo 30 giorni dall'avvio del bando per le aziende, in modo da selezionare i partecipanti in base alle necessità delle aziende. I criteri di selezione terranno conto della durata dello stato di disoccupazione, del carico familiare, del reddito individuale e dell'eventuale possesso di qualifica professionale e/o titolo di studio indicato dall'azienda come requisito di partecipazione alla selezione.

I requisiti di accesso al bando sono:

- età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- residenza nel Comune di Alcamo da almeno 10 anni;
- iscrizione al centro per l'Impiego, nella condizione di inoccupato o disoccupato;
- di non avere in corso tirocini formativi e/o stage aziende e/o enti pubblici.

6. PIANO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE.

La comunicazione e la promozione dell'iniziativa saranno realizzate attraverso una campagna informativa rivolta ai candidati ai tirocini ed alle imprese, tramite una serie di azioni. Il piano di promozione prevede la realizzazione di tre azioni distinte, una rivolta ai candidati ai tirocini, una rivolta alle associazioni di categoria, alle organizzazioni delle imprese e alle aziende e l'ultima per la divulgazione dei risultati ottenuti dal progetto.

La promozione destinata alle organizzazioni delle imprese e alle aziende prevede la realizzazione di manifesti e di un opuscolo informativo per la partecipazione alla manifestazione di interesse. La promozione destinata ai partecipanti ai tirocini prevede la realizzazione dei manifesti per l'attivazione del bando.

7. MONITORAGGIO E ANALISI

Il monitoraggio sull'andamento dei tirocini verrà svolto dal CPI. L'attività di monitoraggio, da svolgersi in raccordo con i tutor aziendali, oltre a verificare lo svolgimento in itinere del tirocinio, prevede un'azione ex e post di accompagnamento e di sostegno all'azienda e al tirocinante finalizzata all'inserimento lavorativo. Il tutor aziendale avrà la funzione di accompagnare l'attuazione del percorso di formazione teorica e "on the job" nel rispetto del progetto formativo e di orientamento correlato alla convenzione.

Si attribuisce alla presente proposta una rilevanza sociale e civile di primaria importanza e per questo invita l'Amministrazione all'approvazione del progetto, rispondendo coi fatti alle esigenze reali dei cittadini.

Il Consigliere Comunale
Alessandro Longo

Cons.re Longo:

Ringrazia il Presidente per aver tenuto fede all'impegno assunto la volta scorsa di riportare la mozione in Consiglio anche perché la volta scorsa c'era una scarsa attenzione da parte del Consiglio Comunale.

Sottolinea che questa mozione non ha assolutamente la pretesa di risolvere il problema del lavoro e precisa che tutto quanto è scritto nella mozione non è frutto di fantasia ma è previsto dalla normativa regionale. C'è ad oggi un bando regionale sui tirocini formativi dai quali le aziende possono attingere le risorse per adoperarsi.

Occorre adoperarsi per utilizzare tutti quegli strumenti che possono sembrare anche piccoli ma che possono dare un segnale e avere una ricaduta per questo territorio. Il problema del lavoro è il problema dei problemi quello che più di ogni altro è nell'agenda politica del paese Italia.

Invita quindi l'Amministrazione a fare da tramite con le aziende per stimolare qualunque intervento che possa migliorare le condizioni di questa città. Da parte sua afferma che non gli interessa che la sua mozione venga approvata per avere una stelletta in più, si augura invece che questa nuova Amministrazione, spinta da un nuovo entusiasmo possa essere in questo senso più incisiva.

Ricorda poi di aver già precedentemente anticipato questa mozione al dr. Luppino e all'allora assessore Abbinanti per capire, qualora le aziende decidessero di assumere a tempo indeterminato i tirocinanti se è possibile prevedere per le stesse degli sconti sulle imposte comunali.

Chiede ancora, nel caso le aziende procedessero invece ad assunzioni a tempo determinato se sarà possibile rilasciare alle stesse una certificazione che sia preferenziale in caso di gara o appalti pubblici o affidamenti di forniture pubbliche, sempre dopo averlo concordato tra le parti interessate e le associazioni di categoria.

Cons.re Vesco:

Per quanto riguarda le comunicazioni dei consiglieri, che il presidente ha trasmesso al v/Sindaco perché possa rispondere privatamente, chiede che anche le risposte vengano date pubblicamente in Consiglio comunale.

Presidente:

Risponde che non è previsto dal regolamento.

Cons.re Vesco:

Risponde che nemmeno la risposta scritta è prevista. In merito alla mozione del consigliere Longo esprime il proprio voto favorevole.

Cons.re Intravaia:

Ritiene che la mozione del consigliere Longo meriti particolare attenzione perché la formazione è ancorata all'effettivo bisogno delle aziende e potrebbe avere un impatto sociale ed economico perché coinvolge tutta quella che è l'istituzione lavoro.

Leggendo poi la mozione ritiene che siano fondamentali i benefici che possono trarre le aziende per facilitare la ricerca del personale e sarebbe ottimale che alla fine di un percorso con assunzione a tempo indeterminato, le aziende potessero avere accesso agli sgravi fiscali previsti dalla legge 28/06/2012. Conclude poi annunciando il voto favorevole suo e del suo gruppo.

Cons.re Fundarò:

Ringrazia il consigliere Longo per aver prospettato in maniera incisiva le problematiche inerenti l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, problematiche già evidenziate in altre occasioni da tutto il Consiglio Comunale. Ricorda che già nell'agosto 2012 questo Consiglio Comunale aveva approvato una mozione altrettanto importante che invita il v/Sindaco a leggere, sul co-working, dove veniva indirizzata l'attenzione del Consiglio Comunale sui giovani professionisti che incontrano delle difficoltà ad avviare i propri studi professionali.

A quell'epoca il Consiglio Comunale approvò la proposta di destinare una parte del patrimonio confiscato alla mafia ad una sorta di co-working, così come è presente in altre realtà amministrative del nostro paese Italia, per mettere assieme tutti questi giovani professionisti fornendo il Comune non solo lo studio ma anche alcuni servizi.

Il Consiglio Comunale vorrebbe che queste sue manifestazioni di interesse nei confronti dei giovani venissero recepite anche dall'Amministrazione che già, di per sé è attiva. Vorrebbe, pertanto, che le proposte come quella del consigliere Longo e le altre precedenti sullo stesso tema potessero essere presto accolte dall'Amministrazione Bonventre.

Cons.re Allegro:

Afferma che questa mozione anticipa quella che è l'ottica dell'Unione Europea.

Non le è chiaro, però, a chi verrà affidata questa gestione operativa e come si sceglieranno le associazioni che andranno a gestire il tutto. Suggerisce, da parte sua, alla giunta di fare tutto con la massima trasparenza.

Cons.re Castrogiovanni:

Annuncia il voto favorevole sulla mozione da parte del gruppo Noi per Alcamo. Invita, altresì, l'Amministrazione ad istituire, qualora non ci fosse già, uno sportello per informare i giovani su tutti i bandi e le possibilità di lavoro nazionale ed europee.

Presidente:

Apprezza il fatto che il consigliere Longo, prima di presentare la mozione, abbia interpellato l'ufficio di Ragioneria, in quanto si impegna l'Amministrazione dal punto di vista economico.

Ass.re Manno:

Conferma che l'orientamento per quanto riguarda la formazione professionale è quello di prevedere i tirocini formativi direttamente in azienda. In questo caso compito del Comune sarebbe quello di favorire il partenariato fra le associazioni di categoria, il sindacato ed il centro per l'impiego.

Assicura che l'Amministrazione è molto interessata a questa mozione e si potrebbe studiare di attingere somme dal fondo sociale europeo.

Riferisce poi che dovrebbe uscire a breve il piano giovani che prevede delle esperienze lavorative da parte dei giovani presso studi professionali finalizzate ad una eventuale assunzione.

Per quanto riguarda la concessione di eventuali sgravi fiscali a valere sulle imposte comunali, afferma di non volersi sbilanciare in questa sede. A suo avviso il Comune potrebbe concedere contributi di lieve entità e tali che non alterino la concorrenza tra le imprese. Chiede però che per qualsiasi voce che vada a gravare sul bilancio comunale intervenga il dr. Luppino.

Dr. Luppino:

Afferma che al momento attuale non è in grado di rispondere, ma sarà cura dell'ufficio verificare la fattibilità quando si andrà a regolamentare la JUC.

Per quanto riguarda la possibilità di erogare contributi riferisce che già erano state accantonate delle somme che erano destinate alla stabilizzazione del personale sotto forma di interventi contributivi per i giovani.

Caldarella I.:

Annuncia il proprio voto favorevole alla mozione ma si dichiara assolutamente contrario ad utilizzare somme destinate alla stabilizzazione del personale contrattista.

Dr. Luppino:

Precisa di fare riferimento a somme che il Consiglio Comunale aveva allocato in bilancio per la costituzione di borse di studio destinate a giovani che volessero formarsi presso le aziende.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore mozione d'indirizzo proposta dal consigliere Longo e produce il seguente esito:

Presenti n. 26

Votanti n. 24

Voti Favorevoli n. 24

Astenuti n. 2 (Dara S. e Lombardo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con la continua assistenza degli scrutatori designati.

La superiore mozione d'indirizzo a firma del consigliere Longo Alessandro viene approvata.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.Cristofaro Ricupati

=====

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 06/04/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- ☐ Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- ☐ Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

☐ _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati